



Saluto del Presidente UNLA

On. Vitaliano Gemelli

*in occasione dell'Inaugurazione
dei Corsi di alta formazione denominati Master
in Giurista Internazionale*

*Roma, 3 Dicembre 2011
Sede UNLA-UCSA
Palazzo Sora - Roma*

Assumendo la carica di Presidente della Commissioni Petizioni del Parlamento Europeo acquisivo anche la competenza di sovrintendere all'attività del Mediatore Europeo e di predisporre eventualmente la legislazione che avessi ritenuto mancante per regolarne la funzione.

Mi sembrava una problematica semplice fino a quando non mi sono reso conto che il Regolamento licenziato dal prestigioso Prof. Jacob Soderman, Mediatore Europeo, e i suoi atti seguenti insieme ai provvedimenti adottati fino a quel momento scaturivano dalla sua cultura giuridica informata alla "Common Law" e non alla impostazione fondamentale "romanista" del diritto europeo.

Le specificazioni amministrativa, civile e penale si sfumavano nell'indistinto di una posizione giuridica che non riusciva a definire il tipo di responsabilità da attribuire , né la procedura e la forma (che molte volte è sostanza) rispondevano ai canoni giuridici consolidati.

Veniva completamente disatteso il concetto di "unitarietà nella pubblica amministrazione", che definisce la sede della responsabilità dell'atto amministrativo in colui che ha il potere di firma.

Il Prof. Jacob Soderman, persona integerrima, svedese con una lunghissima permanenza in Gran Bretagna, ha intelligentemente compreso il mio punto di vista, che non era solo personale, ma del Parlamento Europeo e della Commissione Europea, rappresentata dalla Vice Presidente Loyola de Palacio, e quindi è stato disponibile a garantire una proficua collaborazione per la redazione di una legislazione adeguata.

Il vissuto riportato giustifica, nobilita ed evidenzia l'importanza di un Corso di Alta Formazione per Giuristi Internazionali che si apre oggi e che non sarà esaustivo di tutte le conoscenze necessarie, anche perché l'evoluzione della dinamica giuridica assume una maggiore accelerazione con l'evoluzione della consapevolezza dell'assunzione di nuovi doveri e di nuovi diritti.

La globalizzazione rende obsoleti molti trattati internazionali e impone l'acquisizione di una nuova dimensione giuridica internazionale, che ovviamente non può prescindere dal rispetto delle culture giuridiche esistenti, in uno sforzo dialettico e dinamico di integrazione e di complementarità.

La prospettiva è affascinante e densa di percorsi inesplorati che, svelati, si affermeranno e apriranno sempre nuovi orizzonti giuridici.

Buon lavoro ai Corsisti che hanno scelto di vivere un momento che non è solo culturale, ma anche, per alcuni aspetti rilevanti, esistenziale.

Il Presidente UNLA
On. Vitaliano Gemelli

